

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 23 febbraio al 2 marzo 2025

Domenica 23 febbraio: SETTIMA DOMENICA 'PER ANNUM'

S. Messe: 7.30: Girolamo; Maria - 9.00: def. fam. Sorato; Natale - 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus - 18.30: per la conversione di Federica.

Lunedì 24 febbraio: san Sergio

- 8.30: Coin Luciano: don Alessandro Minarello; don Ruggero Ruvoletto; don Livio Destro; don Giuseppe Torresan; don Egidio Favaro; don Pierluigi Barzon; don Tiziano Cappellari; don Giovanni.

Martedì 25 febbraio:

- 8.30: Giacomo; Egidio; Angela; Offerentis (R).

Mercoledì 26 febbraio:

- 8.30: Angelo; Gianna; Maria; Lina; Luigi; Lena; Bruno.
- 18.30: Paolo; Enzo; Renzo; Jandrich Carolina; Zanelli Rosario.

GIOVEDÌ 27 febbraio: - 8.30: Carolina; Elvira; Teresina; Elena; Antonio; Eugenio; Augusto.

- 18.30: Nicoletti Gino (settimo); Maria; Enea; Gaspari Guido.

VENERDÌ 28 febbraio:

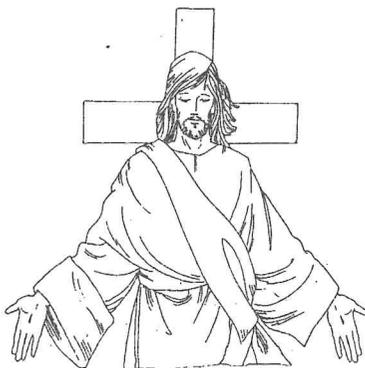
- 8.30: Luigi; Nalon Piera; Muvegi Valter; Raffo Marisa; Bello Gioacchino; def. fam. Bello.

SABATO 1 marzo: beata Giovanna Maria Bonomo

- 8.30: Ernesto; suor Claudia Zecchin; don Giorgio.
- 18.30: Floriana; Ryan; Primo; Anna Leila; Offerentis (R).

Domenica 2 marzo: OTTAVA DOMENICA 'PER ANNUM'

S. Messe: 7.30: Ferian Angelo; Dirce; Cesare; Angelo - 9.00: Padovan Elena; per la guarigione di Lucia - 10.15: 50° di matrimonio di Giuseppe Lunardi e Roberta Gazzato - 11.30: Pro Animabus - 18.30: Blandino Maria Viviana.

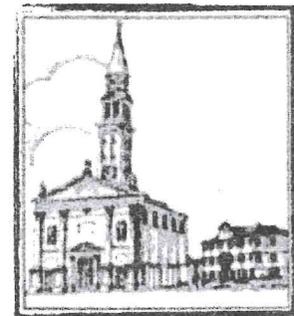


PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 60 Settimana 23 febbraio - 2 marzo 2025

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Dare e avere I conti di Dio non sono come i nostri

Domenica scorsa Gesù aveva proiettato nel cielo della pianura umana un sogno: beati voi poveri, guai a voi ricchi; oggi sgrana un rosario di verbi esplosivi. Amate è il primo; e poi fate del bene, benedite, pregate. E noi pensiamo: fin qui va bene, sono cose buone, ci sta. Ma quello che mi scarnifica, i quattro chiodi della crocifissione, è l'elenco dei destinatari: amate i vostri nemici, i vostri odiatori, gli infamanti, gli sparlatori. Gli inamabili. Poi Gesù, per sgombrare il campo da ogni equivoco, mi guarda negli occhi, si rivolge a me, dice al singolare: "tu", dopo il "voi" generico. E sono altre quattro cicatrici da togliere il fiato: porgi l'altra guancia, non rifiutare, dà, non chiedere indietro. Amore di mani, di tuniche, di pelle, di pane, di gesti. E di nuovo ti costringe a guardare, a cercare chi non vuoi: chi ti colpisce, chi ruba il tuo, il petulante furbo che chiede sempre e non dà mai. Nell'equilibrio mondano del dare e dell'avere, Gesù introduce il disequilibrio divino: date; magnificamente, dissennatamente, illogicamente date; porgete, benedite, prestate, ad amici e nemici, fate il primo passo. Come fa Dio.

Questo Vangelo rischia di essere un supplizio, la nostra tortura, una coercizione a tentare cose impossibili. E così si apre la strada a quell'ipocrisia che ci demolisce. Nessuno vivrà questo Vangelo a colpi di volontà, neppure i più bravi tra noi. Ma solo attingendo alla sorgente: siamo nel cuore di Dio, questa è la vita di Dio. In cui radicarsi. Di cui essere figli. Poi Gesù indica la seconda origine di tutti questi verbi di fuoco: ciò che volete che gli uomini facciano a voi, fatelo voi a loro. Come una capriola logica, rispetto a ciò che ha appena detto, ma che è bellissima: non volare lontano, torna al cuore, al desiderio, a tutto ciò che vuoi per te: abbiamo tutti un disperato bisogno di essere abbracciati, di essere perdonati, di uno almeno che ci benedica, di una casa dove sentirci a casa, di contare sul mantello di un amico. Ho bisogno di aprire le braccia senza paura e senza misura. Ciò che desideri per te, donalo all'altro. Altrimenti saprai solo prendere, possedere, violare, distruggere.

L'amore non è un optional. È necessario per vivere, e per farlo insieme. In quelle parole, penetranti come chiodi, è nascosta la possibilità perché un futuro ci sia per il mondo. Nell'ultimo giorno il Padre domanderà ad Abele: cosa hai fatto di tuo fratello Caino? Ho perdonato, gli ho dato il mantello, ho spezzato il mio pane. La vittima che si prende cura del violento e insieme forzano l'aurora del Regno. Solo un sogno? Vedrai, verranno a mangiare dalle tue mani il pane dei sogni di Dio. È già accaduto. Accadrà ancora.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA: dal 23 febbraio al 2 marzo 2025

- **Domenica 23 febbraio:** alla santa Messa delle 10.15 faremo la consegna del Messalino ai ragazzi/e di 5[^] elementare e incontro con i genitori del Cammino di Iniziazione Cristiana per i genitori di 1[^] media.
- **Lunedì 24 febbraio 20.45:** ultimo incontro per i fidanzati che preparano il sacramento del matrimonio.
- **Mercoledì 26 febbraio 20.30:** incontro 'issimi' di 3[^] e 4[^] superiore.
- **Giovedì 27 febbraio 19.30:** incontro di Gruppo con i ragazzi/e di 1[^] e 2[^] media che sostituisce il catechismo. Si inizia con una buonissima pastasciutta e seguiranno dei giochi e delle attività con gli animatori.
20.00: incontro del gruppo di terza media. 20.30: prove della 'corale san Rocco.
- **Venerdì 28 febbraio 20.30:** incontro 'issimi' di 2[^] superiore.
20.00: incontro giovanissimi di 1[^] superiore.
- **Sabato 1 marzo:** dato il ponte di carnevale della scuola e l'assenza di molti bambini si sospende la catechesi settimanale.
- **Domenica 2 marzo:** alla santa Messa delle 10.15 la consegna del Manifesto delle Beatitudini ai ragazzi/e di 1[^] media e incontro con i genitori del Cammino di Iniziazione Cristiana per i ragazzi di 2[^] media cui segue il pranzo e la preghiera conclusiva. I ragazzi saranno animati dagli educatori dell'Azione Cattolica.
- In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Ciurli Carla di anni 84 e Nicoletti Gino di 79 anni. Li ricorderemo nella preghiera di questa settimana.

GIUBILEO ALLE CUCINE POPOLARI DI PADOVA

Tra i 32 luoghi giubilari della Diocesi di Padova il vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla ha individuato anche alcuni luoghi della cura e della carità, della giustizia e della pace e qui si collocano anche le Cucine



economiche popolari, che da oltre 140 anni prestano servizio alle persone più vulnerabili e fragili, assicurando i servizi primari, ma anche donando ascolto, relazione, incontro e possibilità di guardare con speranza al futuro. Anche le Cucine, infatti, possono essere un luogo per riscoprire la propria fede, chiedere perdono dei propri peccati e rimettere i debiti, oltre a essere un luogo in cui abita la speranza.

Per i **gruppi** che vorranno durante l'anno vivere l'esperienza giubilare alle Cucine economiche popolari è stata pensata la proposta «**Vide, ne ebbe compassione... gli fasciò le ferite**»: che racchiude i verbi della speranza (tema del Giubileo) presenti nella parabola del Buon samaritano. I gruppi saranno accolti la sera, dopo la cena degli ospiti, per un momento di preghiera, la lettura della Parola, l'ascolto della storia di un ospite seguita da una riflessione in piccoli gruppi e poi la visita "pellegrinaggio" silenzioso nei luoghi delle Cucine. Un'occasione per darsi del tempo per stare in ascolto della Parola di Dio, di sé stessi e dei luoghi.

Le Cucine economiche popolari oltre a essere luogo giubilare rappresentano uno dei tre progetti di carità concreta e condivisa proposti dalla Diocesi per il Giubileo 2025, con particolare riferimento al progetto delle Nuove Cucine economiche popolari.

Negli appuntamenti di quaresima che saranno pubblicati la settimana prossima troveremo anche la serata della visita giubilare alle Cucine popolari di Padova.